

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Manuale delle Procedure operative adottate dall'Ente Foreste Della Sardegna per le allerte di Protezione Civile

Marzo 2015

Versione 3.3

	_		
1.		ruttura Organizzativa dell' Ente Foreste della Sardegna in attività di Protezione Civile	
	1.1.	Direzione Generale – Servizio Protezione Civile ed Autoparco (SAPA)	
	1.2.	I Servizi Territoriali	. 5
2.	pr	ocedure	17
	2.1.	Generalità	17
	2.2.	Rischio idrogeologico	
	2.2.1.		
	2.2.2.		18
	2.2.3.		
	2.2.4.		
	2.2.5.		
	2.3.	Rischio/Emergenza neve	
	2.3.1.		
	2.4.	Emergenze Acqua Potabile	
_	2.5.	Altre tipologie di rischi/emergenza	
3.		legati	
	3.1.	Elenco postazioni da attivare per allerta GIALLA	
	3.1.1.	=	
	3.1.2.	/ / /	
	3.1.3.		30
	3.1.4.		
	3.1.5.		
	3.1.6.	\ /	
	3.1.7.		31
	3.2.	Elenco postazioni da attivare per allerta ARANCIONE	32
	3.2.1.	Zona D'Allerta Iglesiente (Sard-A)	32
	3.2.2.	Zona D'Allerta Campidano (Sard-B)	32
	3.2.3.	Zona D'Allerta Montevecchio-Pischilappiu (Sard-C)	32
	3.2.4.	Zona D'Allerta Flumendosa - Flumineddu (Sard-D)	33
	3.2.5.		33
	3.2.6.	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	3.2.7.		
	3.3.	Elenco postazioni da attivare per allerta ROSSA	35
	3.3.1.	·	
	3.3.2.		
	3.3.3.		
	3.3.4.		
	3.3.5.		
	3.3.6.		
	3.3.7.	\	
	3.4.	Elenco postazioni e mezzi per emergenza NEVE	
	3.4. 3.5.	Elenco postazioni e mezzi per emergenza ACQUA	
	ა.ა.	Elefico postazionii e mezzi per emergenza AGQOA	41



Premessa

Sin dall' anno 2004, con il primo grande evento alluvionale di Villagrande Strisaili, l'Ente Foreste è stato chiamato ad intervenire su tutto il territorio regionale nei, purtroppo numerosi, episodi di Protezione Civile che da allora si sono succeduti.

Ogni intervento sostenuto (alluvioni di Capoterra, San Teodoro, Budoni, Olbia, Torpè etc.) è servito, di volta in volta, per affinare il sistema e delineare una procedura, adattabile alle circostanze, ma con una organizzazione di base univoca.

Alla luce della pubblicazione del Manuale delle allerte ai fini di Protezione Civile – Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico, elaborato dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna, approvato con delibera 53/25 del 29/12/2014 e pubblicato sul BURAS n° 7 del 12.02.2015, l'Ente Foreste Della Sardegna è interessato, quale struttura di rango regionale istituzionalmente competente in materia di protezione civile, da nuovi compiti operativi, che si sommano a quelli già ordinariamente in carico alla struttura.

Si legge infatti che " <u>L' Ente partecipa</u>, oltre che alle campagne Antincendio, anche a numerosissimi interventi di Protezione Civile con proprio personale e mezzi preparati e predisposti per garantire efficacia e tempestività nei casi di emergenza sul territorio: alluvioni, siccità, dissesto del suolo, nevicate che compromettano la viabilità stradale, gestione logistica dei grandi eventi. <u>L' apporto di questa struttura alle attività di Protezione Civile è pertanto rilevante per esperienza e conoscenza del territorio</u>, e, per numerosità e dislocazione tali da costituire una maglia di presidi operativi vicini alle aree a più elevato indice di rischio."

Si è quindi resa manifesta la necessità di approfondire, definire e codificare formalmente le procedure sino adesso adottate, e di trovare nuove procedure per i compiti di monitoraggio che il Manuale ha individuato in capo a EFS.

L'occasione è inoltre proficua per sistematizzare ed indicare, strutture logistico operative, mezzi ed unità di personale che l'Ente Foreste Della Sardegna è in grado di schierare nel complesso sistema afferente la Protezione Civile Regionale.



Il Manuale delle allerte ai fini di Protezione Civile infatti prevede il coinvolgimento ed il concorso di diversi soggetti, ciascuno chiamato ad intervenire per le proprie competenze specifiche, fornendo il quadro della gestione organizzativa e funzionale dell'apparato regionale di allertamento e intervento.

Il presente documento si prefigge, dunque, di indicare, internamente all'Ente, i soggetti, i ruoli, i compiti, i mezzi, la logistica e le procedure da attuare al presentarsi di un evento, sia esso di allarme o di emergenza vera e propria.

E' opportuno precisare che il presente documento non tratterà l' attività antincendio, per la quale, pur rientrando a pieno titolo nell'ambito delle attività di Protezione Civile, esiste una consolidata pianificazione di livello regionale, che comprende le procedure ed i compiti che si attuano ordinariamente.

Il documento è stato redatto attraverso la collaborazione dei Servizi Territoriali dell'Ente e del Servizio A.P.A. della Direzione Generale.

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA IN ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

1.1. Direzione Generale - Servizio Protezione Civile ed Autoparco (SAPA)

Il SAPA, secondo l'ordinamento attuale organizza e gestisce l'attività AIB e di protezione civile di competenza dell'Ente, anche attraverso il monitoraggio degli interventi effettuati, del personale e dei mezzi impiegati e dei relativi costi. Cura i rapporti con gli organismi esterni coinvolti nell'attività AIB e Protezione civile, collaborando, in particolare, alla scrittura ed aggiornamento dei documenti di pianificazione regionale dell'attività Antincendio e Protezione civile. Coordina, indirizza e sovrintende all'attività AIB e di Protezione civile dei Servizi territoriali. Assicura il coordinamento regionale nei grandi eventi di AIB e Protezione civile, garantendo il raccordo operativo con la Sala Operativa regionale.

Programma, rilevate le esigenze dei Servizi Territoriali, l'acquisizione dei beni, dei servizi e delle attrezzature per l'attività AIB e protezione civile.

In particolare competono al SAPA i compiti di coordinamento e di indirizzo delle attività, garantendo i rapporti con i soggetti esterni (quale la Protezione Civile Regionale), partecipando attivamente ai tavoli di coordinamento di carattere regionale (ad esempio alle Sale Operative Regionali SORI / SOUP) e coordinando ogni intervento non direttamente delegabile alle strutture territoriali.

1.2. I Servizi Territoriali

In raccordo con il SAPA, I Servizi Territoriali coordinano l'apporto di risorse umane e strumentali in capo al Servizio stesso per l'attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi e per gli interventi di protezione civile. Il Direttore del Servizio Territoriale è il Responsabile dell'attuazione delle attività di Protezione Civile per il territorio di competenza; cura, a tal fine, l' organizzazione e la gestione delle risorse umane e dei mezzi affidati per le attività di Protezione Civile. E' delegato alla gestione dei rapporti con gli organismi esterni presenti sul territorio, in caso di eventi di Protezione Civile;



garantisce il flusso informativo al SAPA e garantisce la piena attuazione delle azioni richieste dalla Sala Operativa, in caso di evento.

Questi compiti vengono espletati attraverso i propri uffici subordinati:

- 1. Ufficio Antincendio, Protezione Civile ed Autoparco
- 2. Complessi Forestali / Strutture Operative

In ciascun Servizio Territoriale è presente un Ufficio Antincendi, Protezione Civile ed Autoparco per il quale è stato individuato un Responsabile delle attività antincendio e di protezione civile (RAIB- RPC). Deve inoltre essere individuato un sostituto del Responsabile.

Su mandato del Direttore del Servizio, il Responsabile dell' Ufficio Antincendi, Protezione Civile Territoriale, coordina l' apporto delle risorse umane e strumentali in capo al Servizio per gli interventi di Protezione Civile, in raccordo con il SAPA. Nel caso in cui, il RPC risultasse assente (per malattia, congedo, infortunio, ferie), il Direttore del Servizio Territoriale deve formalmente indicare un altro funzionario e comunicarne il nominativo al SAPA, qualora diverso dal Sostituto già individuato.

I Complessi Forestali e le strutture operative garantiscono l'apporto di personale e mezzi utili all'attività di Protezione Civile, organizzati nelle varie unità di Intervento, di seguito descritte.

<u>Unità minima di pronto intervento PC (UPI)</u>: costituita da una squadra immediatamente operativa, dotata di un furgone accessoriato con le attrezzature e la strumentazione idonea per il primo intervento, quando questo si rilevi di modesta entità, con al seguito un autocarro necessario per il trasporto di una miniterna, se necessaria. L' unità è costituita da due autisti e due addetti ed è coordinata dal Responsabile UIT.

<u>Unità di intervento territoriale (UIT):</u> è costituita dalla UPI, alla quale si aggiungono tutte le attrezzature specifiche per interventi di PC (idrovore carrellate, centraline oleodinamiche, torri faro, generatori di varie tipologie etc), macchine operatrici atte allo scopo (escavatori, miniescavatori, motocarriole etc.), automezzi dotati di sistemi oleodinamici, carro officina etc.



<u>Unità di intervento locale (UIL)</u>: Si tratta di un nucleo costituito da un adeguato numero di operatori, che interviene sul luogo dell' evento con i mezzi presenti nel Complesso e già individuati per tali attività.

<u>Unità di Monitoraggio (UM)</u>: Si tratta di un nucleo costituito da un adeguato numero di operatori, che effettuano le operazioni monitoraggio (attività dei presidi territoriali regionali idraulico ed idrogeologico) previste negli accordi. Si rimarca che, essendo possibile l'estensione del lavoro anche in h24, dovranno essere previste un numero adeguato di figure da porre in rotazione.

Vengono di seguito indicati, per Servizio Territoriale e per Zona D'Allerta di Appartenenza, le unità locali operative (CM UPI, UIT e UIL), con postazioni logistiche e mezzi/attrezzature a disposizione.

SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI

Afferisce i bacini: FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, CAMPIDANO, IGLESIENTE, TIRSO, MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU

UIT/UPI:

Ubicazione: Decimomannu - Bagantinus

Personale: 15 (5 UPI)

Mezzi: 5 Mezzi pesanti – 2 mezzi d'opera - n° 3 mezzi leggeri

Attrezzature: Torre Faro - Pompe idrovore

UIL	ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
CA-01	UGB Villanova- Villanovatulo	4	- n° 1 mezzo leggero – n° 1 Mezzo d'opera	Attrezzature manuali	Flumendosa - Flumineddu
CA-02	Sadali	3	- n° 2 mezzi leggeri	Attrezzature manuali	Flumendosa - Flumineddu
CA-03	UGB Monte Gironi - Villaputzu	10	- n° 1 mezzo pesante - n° 2 mezzi leggeri – n° 1 Mezzo d'opera	Torre faro – Motopompa – Attrezzature manuali	Flumendosa - Flumineddu
CA-04	UGB Trexenta (Pranu 'e Mesa) - Suelli	8	- n° 1 mezzi leggeri - n° 1 furgone	Attrezzature manuali	Campidano
CA-05	UGB Settefratelli - Sinnai	6	- n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo leggero – n° 1 Mezzo d'opera	Attrezzature manuali	Campidano
CA-06	UGB Campidano-Sinnai	3	- n°1 mezzo pesante - n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone	Attrezzature manuali	Campidano
CA-07	UGB Castiadas - Castiadas	7	- n° 2 mezzi pesanti - n° 2 mezzi leggeri	Attrezzature manuali	Flumendosa - Flumineddu
CA-08	UGB Montimannu- Villacidro	14	- n° 1 mezzo pesante - n° 2 mezzi leggeri	Attrezzature manuali	Campidano/ Montevecchio
CA-09	UGB Marganai - Iglesias	10	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone	Attrezzature manuali	Iglesiente
CA-10	UGB Pixinamanna - Pula	11	nº 1 mezzo leggero nº 3 mezzi pesanti nº 1 furgone nº 1 Mezzo d'opera	Attrezzature manuali	Iglesiente
CA-11	UGB Pantaleo - Santadi	9	- n° 3 mezzi leggeri - n° 2 mezzi pesanti - n° 1 Mezzo d'opera	Attrezzature manuali	Iglesiente



Elenco UM

UM	ubicazione	personale	Punto di monitoraggio	Zona D'Allerta
UM - CA	UGB Gutturu Mannu Assemini	2	Diga San Leone	Campidano

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Afferisce i bacini: TIRSO, MONTEVECCHIO-PISCHILAPPIU, LOGUDORO

UIT/UPI:

Ubicazione: Oristano-Massama, c/o Azienda Campulongu

Personale: 16 (5 UPI)

Mezzi:

• Leggeri: n. 2 Pick-Up, 1 Rover 110

• Pesanti: n. 2 Autobotti, n. 5 Autocarri;

 Movimento Terra e Agricoli: n. 2 Terne Gommate, n. 2 Mini Terne gommate, n. 1 Trattrice Agricola

Attrezzature:

• n. 1 Torre faro carrellato, n. 2 idrovore carrellate, n. 1 pompa oleodinamica con accessori, n.1 motopompa per acque torbide, n. 1 gruppo elettrogeno.

Elenco UIL

UIL	Ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
OR-01	Centro abitato Montresta	10	n. 2 mezzi leggeri	- PK con modulo AIB 400 lt. - PK con cassone ribaltabile	Logudoro Montevecchio/
	Tresnuraghes "Su Dottorroi"		n. 1 mezzo leggero	- Attrezzatura Manuale	Pischilappiu
OR-02	Vivaio Macomer	10	n. 1 Trattrice Agricola n. 2 mezzi leggeri	- Trattrice con Lama livellatrice posteriore - PK con modulo AIB 400 lt. - PK con cassone e carrello rimorchio	Logudoro Montevecchio/
011-02	Santulussurgiu "Crastu Cariasa"	10	n. 1 Trattrice Agricola n. 1 mezzo leggero n. 1 mezzo pesante	Trattrice con pala anteriore e lama posteriore - attrezzatura manuale - cassone ribaltabile	Pischilappiu Tirso

UIL	Ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
	Sedilo "Bau Accas"		n. 1 mezzo leggero	- Attrezzatura Manuale	
OR-03	Neoneli "Su Mortorgiu"	10	n. 1 Trattrice Agricola n. 3 mezzi leggeri	- Trattrice con pala anteriore e lama posteriore - Attrezzatura Manuale - carrello rimorchio - cassone ribaltabile	Tirso
	Periferia Abitato Teti		n. 1 mezzo leggero	- modulo AIB 700 lt.	
OR-04	Sede UGB Palmas Arborea	10	n. 2 mezzi leggeri	- modulo AIB 400 lt. - cassone e Attrezzatura	Montevecchio/ Pischilappiu
	"Mastru Lorenzu"	. •	n. 1 mezzo pesante	Man. - Modulo AIB 3.000 lt	Tirso
OR-05	Sede UGB Usellus "Serra is Bruncus"	10	n. 1 Trattrice Agricola n. 4 mezzi leggeri	- Trattrice con pala anteriore e lama posteriore - modulo AIB 400 lt. - cassone e carrello rimorchio - cassone e Attrezzatura Man. - modulo AIB 300 lt.	Montevecchio/ Pischilappiu Tirso
			n. 1 Trattrice Agricola n. 1 mezzo d'opera	- Trattrice con pala anteriore e lama posteriore - Terna con pala anteriore	
OR-06	Sede UGB Allai "Sa Guardia"	10	n. 2 mezzi leggeri	e braccio posteriore - modulo AIB 400 lt cassone e carrello rimorchio	Tirso
			n. 1 mezzo pesante	- Modulo AIB 3.000 It	
	Sede UGB		n. 1 Trattrice Agricola	-Trattrice con lama posteriore	
OR-07	Laconi "Cubeddu"	10	n. 3 mezzi leggeri	- modulo AIB 400 lt. - cassone ribaltabile - Attrezzatura Manuale	Tirso

Elenco UM

им	ubicazione	personale	Punto di monitoraggio	Zona D'Allerta
UM-OR	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire

SERVIZIO TERRITORIALE DI NUORO

Afferisce i bacini: TIRSO, FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, GALLURA

UIT/UPI

Ubicazione: Autoparco presso loc. Prato Sardo - Nuoro

Personale: 13 (5 UPI)

Mezzi:2 Pesanti, 2 leggeri - 1 Miniterna

Attrezzature: Idrovore carrellate, centraline oleodinamiche, generatori elettrici, torri faro

UIL	ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
NU-01	Crastazza- Bitti Usinavà - Torpè	5	1 Pesanti 1 Leggero	Moduli AIB-idrovore Attrezzi manuali	Gallura
NU-02	Cedrino Oliena Sa pruna Dorgali	5	1 Pesanti	Moduli AIB-idrovore Attrezzi manuali	Flumendosa
NU-03	Montalbo Siniscola Su lidone Torpè	8	1 Pesanti	Moduli AIB-idrovore Attrezzi manuali	Flumendosa- Gallura
NU-04	Monte Novu - Fonni	2	1 Pesanti – 1 Leggero	Moduli AIB-idrovore Attrezzi manuali	Tirso
NU-05	Bidderosa – Orosei Tuttavista Galtellì Pedra longa Loculi	7	2 Pesanti – 1 Leggero	Moduli AIB-idrovore Attrezzi manuali	Flumendosa
NU-06	Alase – Aritzo Corongia - Gadoni	5	1 Pesanti – 1 Leggero	Moduli AIB-idrovore Attrezzi manuali	Flumendosa

SERVIZIO TERRITORIALE DI LANUSEI

Afferisce i bacini: FLUMENDOSA-FLUMINEDDU

UIT/UPI:

Ubicazione San Cosimo

Personale: 8 (5 UPI)

Mezzi: 3 Mezzi leggeri, 2 mezzi pesanti, pianale, furgone, carro officina, terna

Attrezzature: nº 3 carrelli cresci allestiti - Centraline idrauliche n. 3 - idrovore carrellate n. 2 - Torre

faro n. 1 e vari attrezzi manuali

UIL	ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
LA-01	Montarbu	5+5	Mezzi leggeri 2	Badili –	FLUMENDOSA-
			Mezzi pesanti 2	Roncole –	FLUMINEDDU
			Mezzi d'opera 1	Pennati ecc.	
LA-02	Luas	5+5	Mezzi leggeri 2	Badili –	FLUMENDOSA-
			Mezzi pesanti 2	Roncole –	FLUMINEDDU
			·	Pennati ecc.	
LA-03	San Cristoforo	5+5	Mezzi leggeri 2	Badili –	FLUMENDOSA-
			Mezzi pesanti 2	Roncole –	FLUMINEDDU
			Mezzi d'opera 1	Pennati ecc.	
LA-04	Ulassai	5+5	Mezzi leggeri 2	Badili –	FLUMENDOSA-
			Mezzi pesanti 2	Roncole –	FLUMINEDDU
			Mezzi d'opera 1	Pennati ecc.	
LA-05	M. Ferru	5+5	Mezzi leggeri 2	Badili –	FLUMENDOSA-
			Mezzi pesanti 2	Roncole –	FLUMINEDDU
			·	Pennati ecc.	
LA-06	Silana	5+5	Mezzi leggeri 2	Badili –	FLUMENDOSA-
			Mezzi pesanti 2	Roncole –	FLUMINEDDU
			Mezzi d'opera 1	Pennati ecc.	

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TERRITORIALE DI SASSARI

Afferisce i bacini: TIRSO, LOGUDORO

UIT/UPI: Porto Conte (Alghero)

Ubicazione: Prigionette UGB di Porto Conte

Personale: 12 persone (5 UPI)

Mezzi: 6 mezzi + 2 mezzi d'opera

Attrezzature: Centraline idrauliche, Idrovore carrellate, Torre Faro, Gruppo elettrogeno, Container

Ufficio mobile, carriola cingolata, pompe e attrezzature varie (Manichette x scarico varie

dimensioni, tubi idraulici prolunga, carriole manuali, pale, vanghe, zappe, ecc.)

Inoltre a completamento della UIT si aggiunge l'autoparco di Ozieri con 4 persone e 2 automezzi (in caso di necessità), con Mercedes 90 Officina Mobile e Iveco Daily Furgone Officina

UIL	ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
SS-01	Porto Conte	12	1 mezzo leggero 3 mezzi pesanti 2 mezzi d'opera	Centraline idrauliche n. 3 idrovore carrellate n. 2 Torre faro n. 1 Pompe e attrezzature varie Container ufficio	Logudoro
SS-02	Castelsardo	8	2 mezzi leggeri 1 mezzo pesante	Centralina Idraulica, Torre Faro pompe e attrezzature varie	Logudoro
SS-03	Monte Traessu	6	1 mezzi leggeri 1 mezzo pesante	Pompe e attrezzature varie	Logudoro
SS-04	Monte Lerno	5	1 mezzi leggeri 1 mezzo pesante	Pompe e attrezzature varie	Logudoro
SS-05	Monte Pisanu	9	2 mezzi leggeri 1 mezzo pesante	Pompe e attrezzature varie	TIRSO/Logudoro
SS-06	Monte Bassu Monte Burghesu	5	1 mezzi leggeri 1 mezzo pesante	Faro pompe e attrezzature varie	TIRSO

Elenco UM

UM	ubicazione	personale	Punto di monitoraggio	Zona D'Allerta
UM-SS	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire

SERVIZIO TERRITORIALE DI TEMPIO

Afferisce i bacini: GALLURA, LOGUDORO

UIT/UPI:

Ubicazione: Z.I. Nuchis (Tempio P.)

Personale: 14 persone (UPI 5)

Mezzi: 4 mezzi leggeri + 6 mezzi pesanti + 3 mezzi d'opera

Attrezzature: Centraline idrauliche, Idrovore carrellate, Torre Faro, Gruppo elettrogeno, Conteiner

Ufficio mobile, carriola cingolata, pompe e attrezzature varie (Manichette x scarico varie

dimensioni, tubi idraulici prolunga, carriole manuali, pale, vanghe, zappe, ecc.)

elenco UIL

UIL	ubicazione	personale	mezzi	attrezzature	Zona D'Allerta
TE-01	Alà dei sardi - Terranova	8 + 8	n. 3 leggeri n. 3 pesanti n. 2 mezzi d'opera	- attrezz. manuale - moduli aib e mini idrovore benna ed retro escavatore benna e lama posteriore cassone ribaltabile	Gallura Logudoro
TE-02	Olbia	8 + 8	n. 3 leggeri n. 4 pesanti n. 1 mezzi d'opera	- idrovora Varisco - benna e retroescavatore - Modulo Alb 500 Lt Centralina Idraul. cassone ribaltabile Motocarriola – torre Faro	Gallura
TE-03	Tempio Nuchis	5 + 4	n. 3 leggeri n. 1 pesanti n. 1 mezzi d'opera	- Pala Anteriore e lama livellatrice posteriore - cassone e Attrezzatura Man Modulo AIB e mini idrovora	Gallura

Elenco UM

ИМ	ubicazione	personale	Punto di monitoraggio	Zona D'Allerta
UM –TP	Da definire	Da definire	Da definire	Gallura



2. PROCEDURE

2.1. Generalità

Standardizzare le procedure d' intervento in attività di Protezione Civile significa operare su un modello organizzativo nel quale i soggetti coinvolti conoscano i comportamenti e le azioni da adottare tempestivamente in caso di evento. Il modello d' intervento adottato dall' Ente Foreste, nasce dall' esperienza maturata negli anni, che, pur nella consapevolezza che in Protezione Civile gli scenari degli eventi sono sempre diversi, ha portato la struttura, dopo un' attenta analisi delle criticità e necessità riscontrate proprio nelle fasi operative, ad affinare l'operatività, dotandosi di procedure chiare ed inequivocabili, che avviino automatismi capaci di garantire nel più breve tempo possibile l' intervento in caso di eventi calamitosi.

Lo scopo dell'intero documento è quindi di indicare quegli automatismi che devono essere tempestivamente posti in essere, all'emanazione di un avviso di criticità, ovvero alla dichiarazione di stato di emergenza, senza necessità di ulteriori autorizzazioni che ordinariamente sarebbero necessarie.

Di seguito di indicano le procedure elaborate che sono funzione del rischio cui si riferiscono, fatta eccezione, come già detto, per il rischio AIB, che è trattato in altra sede.

Ogni comunicazione che si descriverà nel seguito dovrà essere accompagnata da un feedback, che testimoni l'avvenuta ricezione del messaggio. Qualora il feedback necessario sia più complesso, si darà descrizione compiuta dei contenuti del messaggio di feedback.

2.2. Rischio idrogeologico

L'Ente Foreste è stato individuato quale componente del Sistema Regionale di Protezione Civile in qualità di Presidio Territoriale Regionale il cui personale interviene negli eventi solo su richiesta della SORI.

Sono quindi da ricomprendere le attività da porre in essere in caso di allerta (secondo le modulazioni che sono indicate nel "Manuale") ed in caso di emergenza in atto. Va ribadito che, salvo l'intervento dell'Autorità di Governo, l'attivazione del personale è di esclusiva competenza del SAPA che agisce a valle delle interlocuzioni con la sala operativa, e che esplica questa

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

> ENTE FORESTAS DE SARDIGNA ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

competenza per il tramite dei servizi territoriali. Non possono quindi attivarsi uomini o mezzi su

richiesta di altre autorità di PC (ad esempio sindaci), senza la preventiva autorizzazione (anche per

le vie brevi) della Direzione Generale.

2.2.1. Attività da eseguire in assenza di allerta

in assenza di allerta devono essere svolte, da parte di personale individuato dai servizi territoriali,

le attività ordinarie di controllo sull'efficienza di mezzi ed attrezzature. La cadenza dei controlli deve

essere almeno mensile e consistere in una prova di avviamento. Ogni eventuale

guasto/malfunzionamento deve essere tempestivamente segnalato alla direzione del Servizio, che

provvederà alla riparazione, ovvero alla comunicazione alla direzione in caso di impossibilità.

Procedura di controllo

Responsabile della procedura: RPC

Attività: controllo del corretto funzionamento di attrezzature e mezzi.

Report: scheda di verifica mensile, da validare a cure del RPC.

2.2.2. Attività da eseguire in allerta GIALLA (criticità ordinaria)

l'Allerta (o bollettino di criticità) viene diramato dal CFD della Protezione Civile Regionale.

Procedura G.1:

Il SAPA avvisa (tramite sms e successiva e-mail) RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. che danno

feedback di messaggio ricevuto. I messaggi e-mail del SAPA sono trasmessi alla SORI per

conoscenza.

Il SAPA invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente

essere poste in atto), nel primo giorno utile via pec.

I Direttori dei SS.TT. coordinano i flussi informativi interni al servizio, affinchè siano disposte le

reperibilità e sia portato a conoscenza del personale impiegatizio di cantiere della attivazione della

procedura, ivi compresi i Direttori dei Lavori.

18/42

Procedura G.2:

il RPC di ogni servizio attiva direttamente la UPI.

Per attivazione si intende :

a) Diramazione dell'allerta agli interessati.

 b) durante le ore di lavoro i componenti dell'UPI rimangono a disposizione, con i DPI di protezione civile a disposizione, pronti a partire in un tempo massimo di 30'

c) fuori dalle ore di lavoro i componenti sono posti in reperibilità, con obbligo di presentarsi al

punto di raccolta entro 60 minuti dalla chiamata, pronti al servizio.

rimane inoltre a disposizione (durante le ore di lavoro, e in reperibilità oltre l'orario) un componente dell'ufficio AIB e PC del Servizio (RPC, o altro impiegato), avendo cura della ripartizione dei servizi di reperibilità in conformità con le disposizioni normative e/o regolamentarie dell'Ente.

il RPC comunica tramite sms, telefono o mail al SAPA ed al Direttore del Servizio Territoriale: consistenza numerica, ubicazione, attrezzature e mezzi del personale attivato.

Procedura G.3:

il RPC di ogni servizio attiva la/le UM.

Per attivazione si intende :

a) l'UM farà le osservazioni nei punti indicati per 2 volte nell'arco orario 9-18 (alle ore 9.00 ed alle ore 14.00 tipicamente). Potrà essere richiesta dalla SORI una intensificazione delle

letture anche oltre l'orario di lavoro.

b) l'UM comunicherà le letture effettuate al RPC, che comunicherà a SAPA e CFD, nel minore tempo possibile. Entrambe le modalità di comunicazione saranno stabilite in

funzione della situazione logistica reale

c) l'UM rimane reperibile per eventuali intensificazione di letture da effettuare oltre l'orario di

lavoro.

2.2.3. Attività da eseguire in allerta ARANCIONE (criticità moderata)

l'Allerta (o bollettino di criticità) viene diramato dal CFD della Protezione Civile Regionale.

19/42

Procedura A.1:

il SAPA avvisa (tramite sms e successiva e-mail) RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. che danno feedback di messaggio ricevuto. I messaggi del SAPA (e-mail) sono trasmessi alla SORI per conoscenza.

il SAPA invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile via pec

I Direttori dei SS.TT. coordinano i flussi informativi interni al servizio, affinchè siano disposte le reperibilità e sia portato a conoscenza del personale impiegatizio di cantiere della attivazione della procedura, ivi compresi i Direttori dei Lavori.

Procedura A.2:

il RPC di ogni servizio attiva direttamente la UPI/UIT e le UIL, di (cui all'allegato), a seconda della Zona D'Allerta in allarme.

- a) Diramazione dell'Allerta agli interessati .
- b) durante le ore di lavoro i componenti dell'UPI rimangono a disposizione, con i DPI di protezione civile a disposizione, pronti a partire in un tempo massimo di 30'
- c) fuori dalle ore di lavoro i componenti sono posti in reperibilità, con obbligo di presentarsi al punto di raccolta entro 60 minuti dalla chiamata, pronti al servizio.

rimangono inoltre a disposizione (durante le ore di lavoro, e in reperibilità oltre l'orario) due componenti dell'ufficio AIB e PC del Servizio (tipicamente l'RPC e altro impiegato dell'ufficio), avendo cura della ripartizione dei servizi di reperibilità in conformità con le disposizioni normative e/o regolamentarie dell'Ente.

il RPC comunica, tramite telefono, sms o mail al SAPA ed al Direttore del Servizio Territoriale: consistenza numerica, ubicazione, attrezzature e mezzi del personale attivato

Procedura A.3:



il RPC di ogni servizio attiva la/le UM.

Per attivazione si intende :

- a) l'UM farà le osservazioni nei punti indicati per 6 volte nell'arco orario 9-18 (dalle ore 9.00 ogni due ore. Potrà essere richiesta dalla SORI una intensificazione delle letture anche oltre l'orario di lavoro, che risulta comunque prolungato.
- b) l'UM comunicherà le letture effettuate al RPC, che comunicherà a SAPA e CFD, nel minore tempo possibile. Entrambe le modalità di comunicazione saranno stabilite in funzione della situazione logistica reale
- c) l'UM rimane reperibile per eventuali intensificazione di letture da effettuare oltre l'orario di lavoro.

Procedura A.4:

Su richiesta SORI, SAPA garantisce la presenza di un funzionario in sala.

SAPA comunica a tutti i direttori dei SSTT ed ai RRPC la presenza del funzionario in sala, cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni.

2.2.4. Attività da eseguire in allerta ROSSA (criticità elevata)

l'Allerta (o bollettino di criticità) viene diramato dal CFD della Protezione Civile Regionale.

Procedura R.1:

il SAPA avvisa (tramite sms e successiva e-mail) RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. che danno feedback di messaggio ricevuto. I messaggi (e-mail) del SAPA sono trasmessi alla SORI per conoscenza.

il SAPA invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile via pec.

I Direttori dei SS.TT. coordinano i flussi informativi interni al servizio, affinchè siano disposte le reperibilità e sia portato a conoscenza del personale impiegatizio di cantiere della attivazione della procedura, ivi compresi i responsabili di complesso.



ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Procedura R.2:

il RPC di ogni servizio attiva direttamente la UPI/UIT e le UIL, di (cui all'allegato), a seconda della Zona D'Allerta in allarme.

- a) Diramazione dell'Allerta ai soggetti interessati, ivi compresi i Responsabili di Complesso, che vengono posti in reperibilità
- b) durante le ore di lavoro i componenti dell'UPI rimangono a disposizione, con i DPI di protezione civile a disposizione, pronti a partire in un tempo massimo di 30'
- c) fuori dalle ore di lavoro i componenti sono posti in reperibilità, con obbligo di presentarsi al punto di raccolta entro 60 minuti dalla chiamata, pronti al servizio.

rimane inoltre a disposizione (durante le ore di lavoro, e in reperibilità oltre l'orario) il RPC ed un componente dell'ufficio AIB e PC del Servizio, oltre che un responsabile per complesso forestale (ordinariamente il direttore lavori o un altro impiegato di complesso già individuato da apposita disposizione del Direttore del S.T.).

il RPC comunica tramite telefono, sms o mail al SAPA ed al Direttore del Servizio Territoriale: consistenza numerica, ubicazione, attrezzature e mezzi del personale attivato, **previa verifica effettiva della consistenza.** Il dato viene comunicato dal SAPA alla SORI che, in caso di necessità potrà, per il tramite del funzionario EFS in sala, provvedere a porre in operatività le UPI/UIT e le UIL.

Procedura R.3:

il RPC di ogni servizio attiva la/le UM.

Per attivazione si intende :

- a) l'UM farà le osservazioni nei punti indicati per 24 volte nell'arco orario delle 24 ore, a partire dalla presa in servizio (tipicamente ogni ora), per il quale sarà necessario prevedere un lavoro per turni. Potrà essere richiesta dalla SORI una intensificazione delle letture.
- b) l'UM comunicherà le letture effettuate secondo le modalità che verranno impartite caso per caso, ma comunque entro 30 minuti dalla lettura, in funzione della situazione logistica reale.

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Procedura R.4:

Su richiesta SORI, SAPA garantisce la presenza di un funzionario in sala.

SAPA comunica a tutti i direttori dei SSTT ed ai RRPC la presenza del funzionario in sala, cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni.

Procedura R.5:

il SAPA, previa richiesta del CFD della Protezione Civile Regionale potrà disporre la presenza di un funzionario presso eventuali COC attivati, al fine di gestire le procedure e le situazioni derivanti dallo stato di allerta:

2.2.5. Attività da eseguire in EMERGENZA

lo stato di emergenza è dichiarato dalla Protezione Civile Regionale. In situazioni di particolare rilevanza viene istituito il Comitato Operativo Regionale.

Procedura E.1:

il SAPA garantisce la presenza di un funzionario in sala SORI.

SAPA comunica a tutti i direttori dei SSTT ed ai RRPC la presenza del funzionario in sala, cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni.

Procedura E.2:

il SAPA comunica ai RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. l'attivazione dello stato di emergenza, indicando località e comuni interessati. I messaggi del SAPA sono trasmessi alla SORI per conoscenza.

I Direttori dei SS.TT. coordinano i flussi informativi interni al servizio, affinchè siano richiamati i soggetti posti in reperibilità (al di fuori dell'orario di servizio) e sia portato a conoscenza del personale impiegatizio di cantiere della attivazione della procedura.



Il SAPA avvisa (tramite sms e successiva e-mail) RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. che danno feedback di messaggio ricevuto. I messaggi (e-mail) del SAPA sono trasmessi alla SORI per conoscenza.

il SAPA invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile via pec

Procedura E.3:

il RPC di ogni servizio rende operative le UPI/UIT e le UIL interessate a seconda del Zona D'Allerta in allarme.

Per resa operativa si intende :

- a) Comunicazione della dichiarazione dello stato di emergenza agli interessati, ivi compresi i Responsabili dei complessi, che svolgono da questo momento funzioni attive su disposizione del Direttore di Servizio, ovvero da suo delegato ad acta (RPC).
- b) durante le ore di lavoro i componenti dell'UPI/UIT e UIL si recano immediatamente ai centri logistici individuati, con i DPI di protezione civile indossati, in attesa di istruzioni sulle attività specifiche da svolgere.
- c) fuori dalle ore di lavoro il personale individuato viene richiamato dalla reperibilità, con obbligo di presentarsi al punto di raccolta entro 60 minuti dalla chiamata, pronti al servizio.

vengono richiamati in servizio (ovvero prendono servizio, nel caso di emergenza durante l'orario di lavoro) il RPC ed i Responsabili dei Complessi, oltre ad altro personale ritenuto necessario.

Detto personale, se necessario, presterà servizio nei centri operativi attivati. Salvo diversa disposizione del Direttore di Servizio Territoriale, i centri di livello provinciale attivati (CCS – COM) sono seguiti dal RPC, quelli di livello comunale attivati (COC), dal personale impiegatizio sul posto (individuato dal Direttore di Servizio Territoriale), rimanendo inteso che il coordinamento generale è in capo al Direttore del Servizio Territoriale o a suo delegato.

il RPC comunica giornalmente, con una mail al SAPA ed al Direttore del Servizio Territoriale: consistenza numerica del personale, ubicazione, attrezzature e mezzi attivati oltre che gli interventi richiesti dai CCS/CCM/COM e successivamente effettuati.,



Procedura E.4:

la Direzione Generale, in caso di attivazione, assicura la presenza del Direttore Generale o di un Dirigente delegato (con atto formale, come da disposizioni) presso il Comitato Operativo Regionale

operante presso la sala SORI.

Procedura E.5:

Resoconto attività – quotidianamente il RPC fornirà al SAPA lo schieramento di uomini e mezzi e le

attività eseguite su disposizione della Sala Operativa.

A fine intervento, il RPC redige in forma sintetica una relazione ove indica il personale intervenuto (con il numero di ore di lavoro), i mezzi utilizzati, le attrezzature utilizzate, i consumi di carburante e

di altro materiale.

I Resoconti vanno inviati al SAPA per i successivi utilizzi.

2.3. Rischio/Emergenza neve

2.3.1. Attività da eseguire per condizioni avverse NEVE.

Procedura N.1:

il SAPA avvisa dell'emanazione delle condizioni meteo avverse (tramite sms successivamente e-mail) RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. che danno feedback di messaggio ricevuto. I messaggi (e-mail) del SAPA sono trasmessi alla SORI per conoscenza.

Procedura N.2:

il RPC di ogni servizio attiva la UPI NEVE.

Per attivazione si intende :

a) diramazione della comunicazione di condimeteo avverse

b) verifica di efficienza di mezzi ed attrezzature destinati all'attività.

25/42



c) durante le ore di lavoro i componenti dell'UPI NEVE rimangono a disposizione (prendono servizio) presso la sede ove si trovano i mezzi, pronti a partire in caso di necessità

d) fuori dalle ore di lavoro i componenti sono posti in reperibilità, con obbligo di presentarsi al punto di raccolta entro 60 minuti dalla chiamata, pronti al servizio.

rimane inoltre a disposizione (durante le ore di lavoro, e in reperibilità oltre l'orario) un componente dell'ufficio AIB e PC del Servizio(RPC, o altro impiegato), avendo cura della ripartizione dei servizi di reperibilità in conformità con le disposizioni normative e/o regolamentarie dell'Ente.

.

il RPC comunica tramite telefono, sms o con una mail al SAPA ed al Direttore del Servizio Territoriale: consistenza numerica, ubicazione, attrezzature e mezzi del personale attivato.

Procedura N.3:

Su richiesta della SORI, il SAPA richiede l'intervento presso una località. il RPC di ogni servizio rende operative le UPI NEVE interessate.

Per resa operativa si intende:

- a) durante le ore di lavoro, partenza con i mezzi nei luoghi indicati ed espletamento del servizio all'atto dell'attivazione vengono indicate le zone di intervento, i referenti sul posto e ove provincie, comuni o ANAS hanno messo a disposizione il sale.
- fuori dalle ore di lavoro i componenti sono richiamati dalla reperibilità, con obbligo di presentarsi al punto di raccolta entro 60 minuti dalla chiamata, pronti alla partenza con i mezzi nei luoghi indicati ed espletamento del servizio, secondo le modalità sub a).

Procedura N.4:

il SAPA, a valle di ogni intervento, invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile su supporto cartaceo via fax o via pec.

2.4. Emergenze Acqua Potabile

Per caratteristica l'emergenza idrica non è prevedibile. Mancheranno quindi le operazioni preliminari di avviso e di attivazione, avendo solo procedure di operatività.

Procedura H.1:

il SAPA avvisa della dichiarazione di emergenza per un determinato comune, RR.P.C. e Direttori dei SS.TT. che danno feedback di messaggio ricevuto. I messaggi e-mail del SAPA sono trasmessi alla SORI per conoscenza. Nella comunicazione vengono indicati i referenti locali ed i punti di attingimento.

il SAPA invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile via pec

Procedura H.2:

il RPC di ogni servizio rende operativa la UPI ACQUA.

Per resa operativa si intende:

- a) verifica di efficienza di mezzi ed attrezzature destinati all'attività.
- b) durante le ore di lavoro i componenti dell'UPI ACQUA (tipicamente un autista di mezzo pesante - autobotte) vengono messi in servizio, con l'indicazione di ove prestare servizio, dei referenti da contattare e dei punti di attingimento.
- c) fuori dalle ore di lavoro i componenti sono avvisati dell'emergenza e vengono date disposizioni per l'operatività alla ripresa della attività lavorativa.
- d) La consegna dell'acqua avviene secondo le modalità già in uso, cioè attraverso la consegna alla popolazione presso un punto predefinito, concordato con il COC ove la botte deve permanere per tutta la durata delle attività, salvo situazioni eccezionali che dovranno essere formalmente concordate. Dovrà essere effettuata la compilazione di un apposito registro ove si indicano utenti serviti e litri erogati, con orari di inizio e fine attività.

Procedura H.3:



ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

il SAPA, a valle di ogni intervento, invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile via pec.

Procedura H.4:

A conclusione dell'intervento dovrà essere predisposta dal RPC e trasmessa con mail al SAPA, una relazione su personale, attrezzature e mezzi attivati, tipologia interventi e riepilogo dei dati relativi agli utenti serviti e litri erogati;

2.5. Altre tipologie di rischi/emergenza

Ci si riferisce a tipologie di altra natura (le più frequenti sono l'emergenza per vento, la ricerca dispersi, gli interventi a supporto delle popolazioni)

Per caratteristica le emergenze di questo tipo non sono prevedibile (fatta parziale eccezione per i danni da vento). Mancheranno quindi le operazioni preliminari di avviso e di attivazione, avendo solo procedure di operatività.

Procedura V.1:

il SAPA avvisa della dichiarazione di emergenza proveniente dalla SORI per un determinato comune al R.P.C. e Direttore del S.T. competente, che danno feedback di messaggio ricevuto.

Viene specificata nel dettaglio la necessità, l'ubicazione i mezzi e le attrezzature necessarie.

RPC, in raccordo con il direttore del ST, fornisce le seguenti informazioni al SAPA:

- disponibilità mezzi e uomini.
- orario di presunto inizio intervento.
- Orario di fine intervento
- Breve relazione (entro 7 giorni) con rendiconto di personale, mezzi attrezzature e materiale di consumo utilizzato.



Procedura V.2:

il SAPA, a valle di ogni intervento, invia una formalizzazione delle disposizioni emanate (che devono comunque prontamente essere poste in atto), nel primo giorno utile su supporto cartaceo via fax o via pec.

3. ALLEGATI

3.1. Elenco postazioni da attivare per allerta GIALLA

3.1.1. Zona D'Allerta Iglesiente (Sard-A)

Unità	Servizio territoriale	personale	mezzi
UPI-CA	Cagliari	5	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo d'opera

3.1.2. Zona D'Allerta Campidano (Sard-B)

Unità	Servizio territoriale	personale	mezzi
UPI-CA	Cagliari	5	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo d'opera

3.1.3. Zona D'Allerta Montevecchio-Pischilappiu (Sard-C)

Unità	Servizio territoriale	personale	mezzi
			- n° 1 mezzo leggero
UPI-CA	Cagliari	5	- nº 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
			n. 1 Mezzi Leggeri
UPI-OR	Oristano	5	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 mezzo d'opera

3.1.4. Zona D'Allerta Flumendosa - Flumineddu (Sard-D)

Unità	Servizio territoriale	personale	mezzi
			- n° 1 mezzo leggero
UPI-CA	Cagliari	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
			- n° 1 mezzo leggero
UPI-NU	Nuoro	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
			- n° 1 mezzo leggero
UPI-LA	Lanusei	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera

3.1.5. Zona D'Allerta Tirso (Sard-E)

Unità	Servizio territoriale	personale	mezzi
LIDLOD	0:1	_	n. 1 Mezzi Leggeri
UPI-OR	Oristano	5	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 mezzo d'opera
			- n° 1 mezzo leggero
UPI-NU	Nuoro	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
UPI- SS	Sassari	3	- n° 1 mezzo leggero
UF1- 33	Sassan	3	

3.1.6. Zona D'Allerta Gallura (Sard-F)

Unità	Servizio territoriale	Personale	mezzi
			- n° 1 mezzo leggero
UPI – TP	Tempio Pausania	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
			- n° 1 mezzo leggero
UPI - NU	Nuoro	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera

3.1.7. Zona D'Allerta Logudoro (Sard-G)

Unità	Servizio territoriale	Personale	mezzi
			n. 1 Mezzi Leggeri
UPI - OR	Oristano	5	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 mezzo d'opera
UPI – TP	Tempio Pausania	3	n. 1 Mezzi Leggeri
			n. 1 Mezzi Leggeri
UPI - SS	Sassari	5	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 mezzo d'opera

3.2. Elenco postazioni da attivare per allerta ARANCIONE

3.2.1. Zona D'Allerta Iglesiente (Sard-A)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
CA-09 UGB Marganai-Iglesias	Cagliari	5	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone
CA-10 UGB Pixinamanna-Pula	Cagliari	5	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 mezzi pesanti - n° 1 furgone - n° 1 mezzo d'opera
CA-11 UGB Pantaleo-Santadi	Cagliari	5	- n° 1 mezzi leggeri - n° 1 mezzi pesanti - n° 1 mezzo d'opera
UIT-CA	Cagliari	8	- nº 1 mezzo leggero - nº 1 mezzo pesante - nº 1 mezzo d'opera

3.2.2. Zona D'Allerta Campidano (Sard-B)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
CA-04 UGB Trexenta(Pranu 'e Mesa)-Suelli	Cagliari	5	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone
CA-05 UGB Settefratelli-Sinnai	Cagliari	5	- nº 1 mezzo pesante - nº 1 mezzo leggero - nº 1 mezzo d'opera
CA-06 UGB Campidano-Sinnai	Cagliari	3	- n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone
CA-08 UGB Montimannu-Villacidro	Cagliari	5	- n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzi leggeri
UIT-CA	Cagliari	8	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo d'opera

3.2.3. Zona D'Allerta Montevecchio-Pischilappiu (Sard-C)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
OR-01	ORISTANO	5	n. 1 Mezzi Leggeri
OR-02	ORISTANO	5	n. 1 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante
OR-04	ORISTANO	5	n. 1 Mezzo Leggero n. 1 Mezzo Pesante
OR-05	ORISTANO	5	n. 1 Mezzi Leggeri
UIT-OR	Oristano	8	n. 1 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante n. 1 mezzo d'opera
UIT-CA	Cagliari	8	n° 1 mezzo leggero n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo d'opera
CA-08	Cagliari	5	- n° 1 mezzo pesante

UGB Montimannu-Villacidro			- n° 1 mezzi leggeri
---------------------------	--	--	----------------------

3.2.4. Zona D'Allerta Flumendosa - Flumineddu (Sard-D)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
CA-01	Cagliari	4	- n° 1 mezzo leggero
UGB Villanova-Villanovatulo	Cagnan	7	- nº 1 mezzo d'opera
CA-02	Cagliari	3	- n° 1 mezzi leggeri
Sadali	- Cagnan		
CA-03	0 1: :		- n° 1 mezzo pesante
UGB Monte Gironi-Villaputzu	Cagliari	5	- n° 1 mezzi leggeri
CA-07			- n° 1 mezzo d'opera
0	Cagliari	5	- n° 1 mezzi pesanti
UGB Castiadas-Castiadas			- n° 1 mezzi leggeri
UIT-CA	Cagliari	8	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante
OIT-CA	Cayllall	0	- n° 1 mezzo d'opera
NU-02	Nuoro	3	mezzo pesante
NU-05	Nuoro	3	mezzo pesante
NU-06	Nuoro	3	mezzo pesante mezzo leggero
110-00	Nuoro	3	- n° 1 mezzo leggero
UIT-NU	Nuoro	7	- n° 1 mezzo pesante
011-140	Nuoio	'	- n° 1 mezzo d'opera
LA - 01	Lanusei	5	Mezzi leggeri 1
27, 01	Landon		Mezzi pesanti 1
			mezzo d'opera 1
LA - 02	Lanusei	5	Mezzi leggeri 1
			Mezzi pesanti 1
LA - 03	Lanusei	5	Mezzi leggeri 2
			Mezzi pesanti 2
			mezzo d'opera 1
LA - 04	Lanusei	5	Mezzi leggeri 1
			Mezzi pesanti 1
			mezzo d'opera 1
LA - 05	Lanusei	5	Mezzi leggeri 1
			Mezzi pesanti 1
LA - 06	Lanusei	5	Mezzi leggeri 2
			Mezzi pesanti 2
			mezzo d'opera 1
	1		- n° 1 mezzo leggero
UIT-LA	Lanusei	3	- nº 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera

3.2.5. Zona D'Allerta Tirso (Sard-E)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
OR-02	Oristano	5	n. 1 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante
OR-03	Oristano	5	n. 1 Mezzi Leggeri
OR-04	Oristano	5	n. 1 Mezzo Leggero n. 1 Mezzo Pesante
OR-05	Oristano	5	n. 1 Mezzi Leggeri
OR-06	Oristano	5	n. 1 Mezzo Leggero n. 1 Mezzo Pesante

OR-07	Oristano	5	n. 1 Mezzi Leggeri
			n. 1 Mezzi Leggeri
UIT-OR	Oristano	8	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 mezzo d'opera
NU-04	Nuoro	2	n. 1 Mezzo Leggero
	Nuoro		- n° 1 mezzo leggero
UIT-NU		7	- nº 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
SS -05	Sassari	4	- n° 1 mezzo leggero
		4	- n° 1 mezzo pesante
SS-06	Sassari	4	- n° 1 mezzo leggero
	Sassall	7	- n° 1 mezzo pesante

3.2.6. Zona D'Allerta Gallura (Sard-F)

UIL	Servizio territoriale	Personale	mezzi
TE – 01	Tempio Pausania	2+2	1 mezzi leggeri
TE – 02	Tempio Pausania	2+2	1 mezzi leggeri
TE - 03	Tempio Pausania	1+1	1 mezzi leggeri
			- n° 1 mezzo leggero
UIT – TE	Tempio Pausania	5	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
NU - 01	Nuoro	1+1	1 mezzo pesante
NU - 03	Nuoro	1+2	1 mezzo leggero
			- n° 1 mezzo leggero
UIT-NU	Nuoro	7	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera

3.2.7. Zona D'Allerta Logudoro (Sard-G)

UIL	Servizio territoriale	Personale	mezzi
OR-01	Oristano	5	n. 1 Mezzi Leggeri
OR-02	Oristano	5	n. 1 Mezzi Leggeri
011-02	Cristano	3	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 Mezzi Leggeri
UIT-OR	Oristano	8	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 mezzo d'opera
UIT – Tempio	Tempio Pausania	4	n. 1 Mezzi Leggeri
			n. 1 Mezzi Leggeri
SS - 01	Sassari	5	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 Mezzi d'opera
SS - 02	Sassari	5	n. 1 Mezzi Leggeri
- 02 - 02	Jassan	3	n. 1 Mezzo Pesante
SS - 03	Sassari	5	n. 1 Mezzi Leggeri
	Gassari	ŭ	n. 1 Mezzo Pesante
SS - 04	Sassari	5	n. 1 Mezzi Leggeri
	Jassan	3	n. 1 Mezzo Pesante
SS - 05	Sassari	3	n. 1 Mezzi Leggeri
99 - 03	Jassan	3	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 Mezzi Leggeri
UIT - SS	Sassari	5	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 Mezzi d'opera

3.3. Elenco postazioni da attivare per allerta ROSSA

3.3.1. Zona D'Allerta Iglesiente (Sard-A)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
CA-09 UGB Marganai-Iglesias	Cagliari	10	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone
CA-10 UGB Pixinamanna-Pula	Cagliari	11	- n° 1 mezzo leggero - n° 3 mezzi pesanti - n° 1 furgone - n° 1 mezzo d'opera
CA-11 UGB Pantaleo-Santadi	Cagliari	9	- n° 3 mezzi leggeri - n° 2 mezzi pesanti - n° 1 mezzo d'opera
UIT-CA	Cagliari	8	- n° 2 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante - n° 2 mezzo d'opera

3.3.2. Zona D'Allerta Campidano (Sard-B)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
CA-04 UGB Trexenta(Pranu 'e Mesa)-Suelli	Cagliari	8	- n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone
CA-05 UGB Settefratelli-Sinnai	Cagliari	6	- n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo leggero - n° 1 mezzo d'opera
CA-06 UGB Campidano-Sinnai	Cagliari	3	- n° 1 mezzo pesante - n° 1 mezzo leggero - n° 1 furgone
CA-08 UGB Montimannu-Villacidro	Cagliari	14	- n° 1 mezzo pesante - n° 2 mezzi leggeri
UIT-CA	Cagliari	8	- n° 2 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante - n° 2 mezzo d'opera

3.3.3. Zona D'Allerta Montevecchio-Pischilappiu (Sard-C)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi	
OR-01	ORISTANO	10	n. 3 Mezzi Leggeri	
OR-02	ORISTANO	10	n. 2 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante n. 1 Trattrice Agricola	
OR-04	ORISTANO	10	n. 2 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante	
OR-05	ORISTANO	10	n. 3 Mezzi Leggeri	

UIT-OR	Oristano	16	n. 2 Mezzi Leggeri n. 3 Mezzo Pesante n. 2 mezzo d'opera
UIT-CA	Cagliari	8	- n° 2 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante - n° 2 mezzo d'opera
CA-08	Cagliari	8	- n° 2 mezzo leggero - n° 1 mezzo pesante

3.3.4. Zona D'Allerta Flumendosa - Flumineddu (Sard-D)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
CA-01	Cagliari	4	- n° 1 mezzo leggero
UGB Villanova-Villanovatulo	Cagliari	4	- n° 1 mezzo d'opera
CA-02 Sadali	Cagliari	3	- n° 2 mezzi leggeri
CA-03			- n° 1 mezzo pesante
UGB Monte Gironi-Villaputzu	Cagliari	10	- n° 2 mezzi leggeri
•			- n° 1 mezzo d'opera
CA-07	Cagliari	7	- n° 2 mezzi pesanti
UGB Castiadas-Castiadas	Oagilaii	1	- n° 2 mezzi leggeri
			- n° 2 mezzo leggero
UIT-CA	Cagliari	8	- n° 1 mezzo pesante
			- n° 2 mezzo d'opera
NU-02	Nuoro	6	n° 2 mezzo pesante
NU-05	Nuoro	9	n° 2 mezzo pesante
			n°1 mezzo leggero
NU-06	Nuoro	5	n°1 mezzo leggero
			n°1 mezzo pesante
	.,	1.0	- n° 2 mezzo leggero
UIT-NU	Nuoro	10	- n° 2 mezzo pesante
			- nº 1 mezzo d'opera
1.4.04	Laurent		Mezzi leggeri 2
LA - 01	Lanusei	5	Mezzi pesanti 2 mezzo d'opera 1
			Mezzi leggeri 2
LA - 02	Lanusei	5	Mezzi pesanti 2
			Mezzi leggeri 2
LA - 03	Lanusei	5	Mezzi reggeri 2 Mezzi pesanti 2
LA - 03	Lanusei	3	mezzo d'opera 1
			Mezzi leggeri 2
LA - 04	Lanusei	5	Mezzi pesanti 2
			mezzo d'opera 1
14 05		_	Mezzi leggeri 2
LA - 05	Lanusei	5	Mezzi pesanti 2
			Mezzi leggeri 2
LA - 06	Lanusei	5	Mezzi pesanti 2
			mezzo d'opera 1
			- n° 1 mezzo leggero
UIT- LA	Lanusei	10	- n° 1 mezzo pesante
			- nº 1mezzo d'opera

3.3.5. Zona D'Allerta Tirso (Sard-E)

UIL	Servizio territoriale	personale	mezzi
			n. 2 Mezzi Leggeri
OR-02	Oristano	10	n. 1 Mezzo Pesante
			n. 1 Trattrice Agricola
OR-03	Oristano	10	n. 3 Mezzi Leggeri
OR-04	Oristano	10	n. 2 Mezzi Leggeri
Un-04	Offstario	10	n. 1 Mezzo Pesante
OR-05	Oristano	10	n. 3 Mezzi Leggeri
			n. 2 Mezzi Leggeri
OR-06	Oristano	10	n. 1 mezzo d'opera
			n. 1 Mezzo Pesante
OR-07	Oristano	10	n. 3 Mezzi Leggeri
		16	n. 2 Mezzi Leggeri
UIT-OR	Oristano		n. 3 Mezzo Pesante
			n. 2 mezzo d'opera
NU-04	Nuoro	2	n. 1 Mezzo Leggero
			- n° 2 mezzo leggero
UIT-NU	Nuoro	10	- n° 2 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera
SS -05	Sassari	9	- n° 2 mezzo leggero
33 -03	Sassan	9	- n° 1 mezzo pesante
SS-06	Sassari	5	- n° 1 mezzo leggero
33-00	Jassan	3	- n° 2 mezzo pesante
UIT – SS	Sassari	5	n. 1 Mezzi Leggeri
011 = 00	Jassan	3	n. 1 Mezzo Pesante

3.3.6. Zona D'Allerta Gallura (Sard-F)

UIL	Servizio territoriale	Personale	mezzi
			n. 3 leggeri
TE - 01	Tempio Pausania	8	n. 3 pesanti
	· ·		n. 2 mezzi d'opera
			n. 3 leggeri
TE - 02	Tempio Pausania	8	n. 4 pesanti
			n. 1 mezzi d'opera
			n. 3 leggeri
TE - 03	Tempio Pausania	5	n. 1 pesanti
			n. 1 mezzi d'opera
			- n° 2 mezzo leggero
UIT – Tempio	Tempio Pausania	6	- n° 2 mezzo pesante
	·		- n. 1 Mezzo d'opera
NU - 01	Nuoro	5	1 mezzo pesante
110 - 01	Nuoro		1 mezzo leggero
NU - 03	Nuoro	8	1 mezzo pesante
NO - 03	Nuoro	0	2 mezzo leggero
			- n° 2 mezzo leggero
UIT-NU	Nuoro	10	- n° 2 mezzo pesante
			- n° 1 mezzo d'opera

3.3.7. Zona D'Allerta Logudoro (Sard-G)

UIL	Servizio territoriale	Personale	mezzi
OR-01	Oristano	10	n. 3 Mezzi Leggeri
OR-02	Oristano	10	n. 2 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante n. 1 Trattrice Agricola
UIT-OR	Oristano	16	n. 2 Mezzi Leggeri n. 3 Mezzo Pesante 2 mezzi d'opera
UIT – Tempio	Tempio Pausania	5	n. 2 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante
SS - 01	Sassari	12	1 mezzo leggero 3 mezzi pesanti 2 mezzi d'opera
SS - 02	Sassari	8	2 mezzi leggeri 1 mezzo pesante
SS - 03	Sassari	6	1 mezzi leggeri 1 mezzo pesante
SS - 04	Sassari	5	1 mezzi leggeri 1 mezzo pesante
SS - 05	Sassari	9	2 mezzi leggeri 1 mezzo pesante
UIT SS	Sassari	5	n. 2 Mezzi Leggeri n. 1 Mezzo Pesante n. 2 mezzi d'opera

3.4. Elenco postazioni e mezzi per emergenza NEVE

Servizio Territoriale Sassari

Automezzi	Attrezzature	Targa
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA738WW
Mercedes Unimog U20	Spandisale	EB954XN

Autoparco Benamajore - Ozieri

Automezzi n° 2 - Personale n° 4

Servizio Territoriale Nuoro

Automezzi	Attrezzature	Targa
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA 736 WW
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA 737 WW
Iveco Daily	Spandisale	DV 483 DA

Autoparco Pratosardo - Nuoro

Automezzi n° 2 - Personale n° 4

Servizio Territoriale Lanusei

Automezzi	Attrezzature	Targa
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA733WW
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA734WW
Mercedes Unimog U20	Spandisale	DR964ZL
Bremach	spargisale	CA 482408

Autoparco San Cosimo

Automezzi n° 4 – Personale n° 8 (4 Autisti 4 Operatori)

Servizio Territoriale Tempio Pausania

Automezzi	Attrezzature	Targa
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA 743 VW
Mercedes Unimog U4000	Spandisale	DR 963 ZL
Mercedes Unimog U4000	Lama spazzaneve	ZA 742 VW

2 Presso ZI Nuchis, 1 presso UGB Terranova – Alà dei Sardi

Automezzi n° 3 – Personale n° 6

3.5. Elenco postazioni e mezzi per emergenza ACQUA

Servizio Territoriale Cagliari

Automezzi	Attrezzature	Targa
MAN TGA	Cisterna lt. 8000 per trasporto di acqua potabile	AZ 862 RW
IVECO	Cisterna lt. 8000 per trasporto di acqua potabile	CN 049 HH

n.2 autisti e n. 2 operatori

Servizio Territoriale Oristano

Nessuna autobotte attualmente operativa

n.2 autisti e n. 2 operatori

Servizio Territoriale Lanusei

Automezzi	Attrezzature	Targa
MAN	BOTTE ACQUA POTABILE LITRI 8000	AZ861RW
EUROCARGO	BOTTE ACQUA POTABILE LITRI 8000	CN048HH

n.3 autisti e n. 2 operatori

Servizio Territoriale Nuoro

Automezzi	Attrezzature	Targa
IVECO	Cisterna It. 8000 per trasporto di acqua potabile	CN 047 HH
IVECO	Cisterna lt. 8000 per trasporto di acqua potabile	CN 046 HH

n.2 autisti

Servizio Territoriale Sassari

Automezzi	Attrezzature	Targa
Iveco	Cisterna 6500 Acqua Potabile	CN052HH
Iveco	Cisterna 6500 Acqua Potabile	CN053HH

n.2 autisti e n. 2 operatori

Servizio Territoriale Tempio

Automezzi	Attrezzature	Targa
Iveco	Cisterna 6500 Acqua Potabile	CN050HH
Iveco	Cisterna 6500 Acqua Potabile	CN051HH

Personale nº 2 autisti e 2 operatori